

# *Casa della Speranza*



*Aggiornata 25.03.2025*

# Chi siamo



La Casa della Speranza è nata dalla volontà del Vescovo Giulio Nicolini, il quale nel 1998, in vista dell'Anno Santo (2000) fece iniziare i lavori di progettazione e realizzazione della struttura nata per soddisfare l'esigenza di accogliere persone affette da AIDS e sindromi correlate e non in grado di far fronte autonomamente alle proprie necessità. L'inaugurazione è avvenuta l'11/02/2001, data in cui si celebrava la "giornata del malato". Il primo ospite è entrato nell'agosto 2001, con la presenza della prima suora dell'Istituto delle Adoratrici del SS.Sacramento.

Il Vescovo stesso ha affidato la gestione della Casa a

Don Antonio Pezzetti Presidente della Coop. Soc. "Servizi per l'accoglienza" Onlus e direttore della Caritas Cremonese.

## *Descrizione struttura*

La Casa della Speranza è una struttura moderna che si sviluppa tutta al piano terreno e comprende le attrezzature necessarie ad ospitare persone malate di AIDS, anche con grave handicap fisico. Comprende due uffici per gli operatori, un salone da pranzo, una cucina, lavanderia, guardaroba, ripostiglio, dispensa, bagno del personale di servizio, un bagno per ospiti esterni, un bagno assistito, infermeria.



Nel reparto notte tre camere da letto doppie, quattro camere singole, 7 bagni. La struttura è anche dotata di una cappella, di 2 laboratori attrezzati per attività manuali. La Struttura ottempera alle norme vigenti relative alla sicurezza e all'aspetto igienico-sanitari.

# Destinatari del servizio

## *Chi accogliamo*

Accogliamo fino a 10 persone affette da HIV/AIDS con particolari necessità di assistenza riabilitativa specialistica a valenza socio-sanitaria (alta integrazione), rispondente all'intensità assistenziale della fase estensiva. Accogliamo contemporaneamente 2 persone in regime di Centro Diurno.

## *Modalità di accesso*

E' l'Ats (nella fattispecie il Dipartimento Prevenzione e Cura di competenza territoriale) che autorizza la persona che ne fa richiesta ad accedere alla Casa-alloggio. L'ammissione è subordinata alla disponibilità del posto, ad un colloquio conoscitivo preventivo (ove le condizioni sanitarie lo consentano), al consenso del soggetto o di chi ne esercita la potestà tutoria e all'accettazione dell'equipe multiprofessionale della struttura. In fase successiva l'ingresso autorizzato deve essere comunicato all'Ats di competenza territoriale (d.g.r. 7 n°20766/2005).

## *Come accogliamo*

Nel momento in cui la persona interessata fa il suo ingresso nella Casa della Speranza firma il regolamento della struttura precedentemente visionato e inizia un primo periodo di permanenza (trenta giorni) nel quale gli operatori, valutano i bisogni reali dell'utente.



## I nostri servizi

### *Obiettivi*

Gli obiettivi si rifanno al Progetto individualizzato di assistenza che deve rientrare nell'ambito del Piano individualizzato predisposto dall'Ats. Esso individua le prestazioni erogabili presso la Casa-alloggio e quelle richieste alle strutture specialistiche ed è sottoscritto dall'interessato stesso e approvato dall'Ats, così come previsto dalla d.g.r. n°7/6471/2001.



Tale progetto indica obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere per l'ospite. E' aggiornato all'evolversi della situazione clinica-assistenziale del paziente con particolare attenzione alle aree dei bisogni sanitari, della capacità motoria e cognitiva, della cura di sé e dei bisogni sociali ed educativi ed è sottoposto a verifiche periodiche. (d.g.r. n°7/20766/2005)



